

FROSINONE VEROLI - FERENTINO

Domenica, 19 gennaio 2020



Da sinistra: Guglielmi, Alviti, Spreafico, Dureghello



indioceci

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino
Viale Volsci, 105
(già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
tel. 0775.290973
fax 0775.202316
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
sito internet: www.diocesifrosinone.it
Facebook: [Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino](https://www.facebook.com/AvvenireDiocesiFrosinone)

taccuino

Festa per padre Adelmo Scaccia

S'è tenuta alle 19, nella chiesa di San Paolo a Frosinone, padre Adelmo Scaccia, agostiniano, presiederà la Messa di ringraziamento nel 60° anniversario della sua ordinazione sacerdotale, seguita da un momento di festa. Originario di Castelmasimo, storico parrocchio del Santuario di Madonna della Neve a Frosinone, l'impegno di padre Scaccia è legato in particolare alla creazione della "Olimpia di Victoria" e alla nascita del gruppo scout.

dialogo ebrei-cristiani. Quattrocento studenti all'appuntamento con Dureghello e Spreafico

Con lo stare insieme si costruisce comunità



Le autorità e gli studenti in un momento dell'evento

evento all'auditorium

Un'occasione di confronto e riflessione

I dibattito con Ruth Dureghello, presidente della Comunità Ebraica di Roma si inserisce tra le iniziative che la diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino organizza da diversi anni e che hanno visto la partecipazione del Rabbino Capo Di Segni e del presidente emerito Riccardo Pacifici, oltre che della stessa Dureghello.

Quella di giovedì scorso è stata un'occasione di incontro e riflessione proprio nel giorno in cui si celebra la XXXI Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo fra Cattolici ed Ebrei. Una celebrazione annuale, ricorrendo ogni 17 gennaio, ma che quest'anno, vista la coincidenza con il venerdì, è stata anticipata al giorno precedente. Scrive il vescovo Spreafico, presidente della Commissione Episcopale per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Conferenza Episcopale Italiana: «La giornata del 17 gennaio vorrebbe aiutare le nostre comunità a riscoprire ancora una volta il legame peculiare e unico che unisce cristianesimo ed ebraismo e anche a comprendere che l'ebraismo non è qualcosa del passato, ma è una comunità vivente oggi, che mantiene viva l'antica tradizione e fede dell'Israele di Dio». Perciò: «Riprendiamo in mano la Bibbia, sorgente di umanità e di pace, incontrandoci, ascoltandoci, parlandoci e confrontandoci». All'iniziativa di giovedì scorso – coordinata dall'ufficio scuola diocesano – hanno partecipato anche alcune rappresentanze istituzionali, tra cui si segnala la presenza del Questore di Frosinone, Leonardo Biagioli; della Vicaria del Prefetto, Immacolata Fedele e del Comendatore provinciale dei Caraibiani, Fabio Gaglio. La riunione degli istituti scolastici del territorio è stata talmente positiva che fin dai giorni precedenti all'incontro è stato necessario chiedere di non far partecipare più di una classe per scuola, per non superare la capienza massima dell'Auditorium diocesano che si trova a Frosinone, in viale Madrid. Oltre agli istituti scolastici della città di Frosinone, erano presenti anche gli studenti delle scuole di Ceccano, Ceprano, Ferentino e Veroli. (R.Cec.)

Missio Lazio incontra padre Giulio Albanese

Nella mattinata di sabato 11 gennaio la sala "Monsignor Marafini" della Curia di Frosinone ha ospitato l'incontro della Commissione regionale Missio Lazio, che riunisce i Centri missionari diocesani.

La Commissione si propone di agevolare il cammino sinodale delle diocesi del Lazio nell'animazione missionaria, condividendo esperienze, buone prassi e progetti, nell'ottica di una sempre maggiore convergenza, anche in dialogo con altre Commissioni regionali espressioni di diversi ambiti pastorali, ma anche di offrire momenti di formazione per gli operatori missionari delle diocesi. Dopo la parte introduttiva di don Mariano Salpinone, incaricato della Commissione regionale per l'evangelizzazione dei popoli e la cooperazione tra le Chiese, ha aperto il coro il vescovo Spreafico, presidente della medesima, ricordando le parole del papa Francesco che ha promosso in varie occasioni riguardo al tempo che stiamo vivendo: «ci troviamo di fronte ad un cambiamento di epoca vivendo: «ci troviamo di fronte ad un cambiamento di epoca, una cesta storica. La più

piuttosto che ad un'epoca di cambiamento. La tecnologia, le sfide dell'ambiente, l'individuismo devono interpellare i cristiani richiamandoli ad intercettare lo spirito religioso che non viene meno nell'uomo di oggi, a suscitare domande, a stimolare un pensiero che sostenga e motivi il fare». Un interessante contributo

all'incontro l'ha donato padre Giulio Albanese, incaricato di Spreafico, che ha esposto le sue ragioni che spingono l'Africa negli ultimi anni non senza un sguardo al futuro che si aspetta. Ha scelto, infatti, per il suo intervento il titolo "Africa, qui vadis?". Padre Albanese, missionario Comboniano, giornalista ed esperto della situazione geopolitica ed economica dell'Africa nella storia e nel momento attuale, ha sottolineato come, in un quadro di estrema ricchezza di risorse (petrolio, minerali di vario genere, legname), la presenza sempre più ingombrante di stati esteri non abbia portato benefici in termini di ricchezza (misurata dal Pil) né d'autonomia, con la creazione di industrie e lavoro. Nel tempo sono apparsi nuovi attori nella scena del continente africano, con alcune presenze emergenti e preponderanti, come la Cina.

Lucia Sartorino

Un intervento di padre Giulio Albanese

Grande la partecipazione delle classi delle scuole superiori di Frosinone, ma anche di quelle provenienti da Ceccano, Ceprano, Ferentino, Veroli

DI MARIA LAURA LAURETTI

Giovanni Guglielmi in apertura e Pietro Alviti come moderatore hanno arricchito il dibattito della mattinata promossa in occasione della XXII Giornata per lo sviluppo del dialogo tra cattolici ed ebrei. L'attenta platea che ha riempito l'auditorium diocesano San Paolo ha voluto il piacere di ascoltare il vescovo Spreafico, il rappresentante della Comunità ebraica di Roma tenuto i ragazzi particolarmente attenti e curiosi di fronte alla scampata deportazione grazie al suo cognome e così è stato per le citate Giornate di Spreafico di papa Giovanni XXIII (prima a esprimere la necessità di aprire un dialogo) e papa Giovanni Paolo II (primo ad incontrare il rabbino

sui dibattiti sociali, sulla società, e che soltanto con il dialogo si possono spazzare via. L'esperienza della presidente della Comunità ebraica di Roma ha tenuto i ragazzi particolarmente attenti e curiosi di fronte alla scampata deportazione grazie al suo cognome e così è stato per le citate Giornate di Spreafico di papa Giovanni XXIII (prima a esprimere la necessità di aprire un dialogo) e papa Giovanni Paolo II (primo ad incontrare il rabbino

capo nel 2003). La misura della grande attenzione è arrivata con le domande, importanti e impegnative, che studenti e docenti hanno rivolto ai relatori condividendo anche a mezzo di interventi e all'invito rivolto ai più giovani a scegliere sempre con la propria testa per costituire un mondo dove tutti possano vivere insieme senza odio».

uno sguardo sul mondo



La Caritas in visita a Gibuti

Anche la Caritas della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino, rappresentata da Daniele Calise, ha partecipato nelle scorse settimane alla "study-visit", iniziativa coordinata da Caritas Italiana, in collaborazione con la diocesi di Gibuti e con gli ospiti della Caritas diocesana. Auditorio Cattolico Fermo, Terni - 10 gennaio. La visita è iniziata con degli incontri di approfondimento fatti con il vescovo di Gibuti, il consolato italiano, la responsabile Onu a Gibuti e nei giorni seguenti proseguita con le visite presso alcune missioni, al campo profughi yemenita di Markazi nei pressi di Obock e poi al centro Caritas di Gibuti. Nelle visite si sono toccati con mano i tratti culturali e gli elementi di contesto come il clima arido, le migrazioni, la presenza straniera (basì militari e commercio internazionale), i fenomeni di esclusione sociale come quelli dei minori di strada, l'economia basata sul porto e il pastoralismo. Parimenti si è potuta conoscere la Chiesa locale e il suo modo di relazionarsi con una società prettamente islamica: il 94% della popolazione è musulmana e l'Islam è religione di stato.



imboccarsi le maniche affinché il vescovo di oggi sia un'opportunità, un vantaggio per il domani. Per rivivere insieme alcuni momenti tra i più significativi dell'incontro, si segnala che una fotogallery della serata è disponibile sul portale: pastoralegiovanile.diocesifrosinone.it.

L'agenda

DOMANI

Terza lezione del corso teologico-biblico organizzato dalla diocesi: dalle 18.30 alle 20.30 nei locali parrocchiali della chiesa del Sacro Cuore di Gesù a Frosinone.

VENERDÌ 28 GENNAIO

In occasione della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani l'Abbazia di Casamari ospiterà la preghiera ecumenica interdiocesana, organizzata insieme alla diocesi di Sora-Cassino-Aquino-Pontecorvo (inizio 20.30).

SABATO 29 GENNAIO

Incontro vocazionale (inizio 15.30, a Patrica)

DOMENICA 30 GENNAIO

Il vescovo Spreafico imparerà la Cresima agli adulti durante la celebrazione eucaristica di mezzogiorno nella chiesa di Madonna della Neve a Frosinone.

DOMENICA 31 GENNAIO

In tutte le comunità si celebrerà la "Domenica della Parola", come stabilito in "Aperiti Illis". Lettera Apostolica che papa Francesco ha diffuso il 30 settembre 2019.

MARTEDÌ 2 FEBBRAIO

E' previsto l'incontro della Consulta diocesana delle aggregazioni laicali: alle 18 al Sacro Cuore di Gesù - Frosinone.

La forza di superare ogni paura

Tanti i temi al centro dell'ultimo incontro organizzato dalla pastorale giovanile

DI ANDREA PESILICCI

Nelle scorse settimane si è tenuto, presso la parrocchia del Sacratissimo Cuore di Gesù a Frosinone, un incontro dei giovani, provenienti numerosi da tante parrocchie della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino, con il vescovo Ambrogio Spreafico. Durante la serata - organizzata

dall'equipe diocesana di pastorale giovanile ed animata dal coro dei giovani della parrocchia di Madonna della Neve - i ragazzi hanno potuto confrontarsi, insieme al vescovo Spreafico, su una tematica di primissimo piano per la loro età: "La paura del presente".

La paura è quel sentimento che ci accompagna lungo tutto la nostra esistenza e se lo sviluppo e la crescita ci porta ad una sorta di mutazione esteriore ed interiore anche la paura muta adeguandosi a noi.

In età giovanile una delle preoccupazioni principali è proprio quella "del presente", è quella di non sapere oggi cosa mi riserverà la vita; e ancora,

quella di non credere nei propri mezzi per andare avanti, oppure di credere che l'altro è migliore di me.

Dal confronto con il prelato

sono emersi anche i racconti di tante e belle iniziative in cui i ragazzi si stanno impegnando in prima persona, partecipando alle attività parrocchiali, ma anche a livello cittadino o scolastico, con ad esempio le visite agli anziani, l'impegno dei volontari durante le collette alimentari. A tutti, il vescovo ha rivolto l'invito ad andare avanti, a trovare in Cristo quella forza e quel coraggio per superare gli ostacoli e le difficoltà, un invito a non accusare "l'altro" se qualcosa non va, ma a